CALENDARIO LITURGICO
30 settembre - 8 ottobre 2023

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
Feriali e prefestiva *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
CONFESSIONI: *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*

CAMIN

Sabato 30 sett. *S. Girolamo*	S. Messa ore 19.00 - d.ti Plinio e Romilda; d.ti Segato Romano,Maria, Ugo e Aurora; d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano, Renato e Rita; d.to Belluco Nereo; d.ti Daniele Enzo e Alibardi Livia d.ti SacratoAntonio, Fedetto Wanda, Galeazzo Adriana e Maddalosso Guerrino: da
Domenica 1 ott. XXVª domenica del T.O.	S. Messa ore 8.00 - d.ti Baldan Rosina, Bruno, Antonio, Adele, sr. Lorenziana e fratelli Tibaldo S. Messa ore 10.30 - d.ti Forato Vittorio, Carmela, Giuseppe, Bruno e Marisa d.ti Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Donati Giuseppina, Maria Pia e Liliana S. Messa ore 19.00 - d.ti Formentin Alessandro, Maria, Denis e Flora; d.ti Augusta, Emilio e Maria, def. Conti Giuseppe e De Toni Maria Vittoria
Lunedì 2 ott.	S. Messa ore 19.00 - ***Ss. Angeli custodi*** **-** d.ta Marta
Martedì 3 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.ti Billato Walter Albano e Vittoria; d.ta Rizzi Fiorella; d.ta Benedetti Pasqua d.to Gasparin Pietro; d.ti Pagnin Angela, Panizzolo Alessandro, Antonio e Aida
Mercoledì 4 ott.	S. Messa ore 19.00 - ***S. Francesco d'Assisi*** **-** d.to Ferrari Bortolo
Giovedì 5 ott.	S. Messa ore 19.00 - d.to Zanella Guido
Venerdì 6 ott.	ore 18.00: **Adorazione** - S. Messa ore 19.00 - d.te Elda e Palmira
Sabato 7 ott. *Santa Giustina*	S. Messa ore 19.00 - d.ta Lazzaro Giuliana; d.ti fam. Mella; d.ti Dalla Via Severino e Savio Silvia d.ti Canton Ennio e Roberto; def. def. Lazzaro Anna, Pagnin Carlo, Pasquato Norma; Pagnin Franco; d.ti Paggetta Bellino Innocenza, Giancarlo, Pagnin Antonio e Adelina
Domenica 8 ott. ***B. V. Maria del rosario*** **XXVIª domenica del T.O.**	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITÀ S. Messa ore 10.30 - d.ti ***classe 1970*** S. Messa ore 19.00 - sec. inten. benefattori ospedale Muli Bwani e loro d.ti e p. Lorenzo Pege

GRANZE

Sabato 30 sett.	S. Messa ore 18.00 - def. Rocca Bruno e Barison Maria; def. Barison Alessio e Verza Enrichetta; def. Ida, Pasquale e Bettina
Domenica 1 ott. XXVIª dom. del T.O.	S. Messa ore 9.30 - d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter def. fam. Urgeghe, def. fam. Cacco e Pinato; def. fratelli Rizzi
Mercoledì 4 ott.	**ore 17.00: Adorazione** - S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITÀ ***San Francesco d' Assisi***
Sabato 7 ott.	S. Messa ore 18.00 - d. Mazzaro Fabio, Walter, Alessandro, Romeo, Ines, Antonietta; df. Lovato Vittorino e Malvina
Domenica 8 ott. XXVIª del T. Ord.	S. Messa ore 9.30 - ***B. V. Maria del Rosario*** df. Rizzo Emilio, Rosa, Danilo, Evelino, Lino, Vittorio e Pietro

GIORNATA DEL SEMINARIO

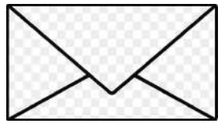
In questa domenica concludiamo il mese di settembre dedicato al Seminario. Lo concludiamo nella preghiera per i giovani che sono in cammino verso il sacerdozio e nell'aiuto concreto. Siamo chiamati ad un gesto di carità… Tra **i banchi troviamo una busta per il nostro aiuto al Seminario diocesano.**

a Granze: DOMENICA 8 ott. 2023
FESTA MADONNA DEL ROSARIO
ore 9.30: MESSA solenne
animata dai DICIOTTENNI della Classe 2005
dal Coro parrocchiale e dai piccoli della
Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore

segue : PROCESSIONE

Affideremo a Lei le nostre attese, gioie, speranze e sofferenze…. Ci auguriamo che, proprio perché vissuta comunitariamente, questa bella tradizione si rinforzi e passi nel sentire delle nostre famiglie, dei ragazzi e dei più piccoli come qualcosa di importante.

Finita la processione brindisi e EVVIVA !



Sui banchi in chiesa o nella posta trovate la solita **busta per le necessità della Parrocchia.** Ognuno metta liberamente quanto crede…!

IN PREPARAZIONE. Mercoledì 4 ottobre ore 17.00 **Adorazione - ore 18.00 S. Messa** ore 18.30 **incontro Giovani Classe 2005** in Chiesa/patronato

Anno catechistico 2023/2024

Domenica 8 ottobre

ore 9.15
in Centro Parrocchia
ore **9.30 inizio** attività
per i genitori e i ragazzi
ore **10.30 Messa** Comunitaria
in Chiesa
ore **11.30 rinfresco/**merenda
in campo sportivo
Giochi vari
ore 12.30 chiusura.

Sono invitati
i genitori e ragazzi
dal 2° Gruppo (2a elem.)
ai gruppi fraternità

"Fate quello che vi dirà"

n°40

Domenica XXVIª del Tempo Ordinario 1 ottobre
Anno pastorale 2023
Sinodo

DOMENICA XXVIª del Tempo Ordinario

«Un uomo aveva due figli». E dal seguito della parabola capiamo che «ogni figlio aveva due cuori». Esperienza di tutti: abbiamo in noi un cuore che dice sì e uno che dice no. Non esiste un terzo figlio dal cuore unificato, il figlio ideale che incarna la perfetta coerenza tra il dire e il fare. Siamo persone incompiute, contradditorie: non capisco me stesso, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo (Rm 7,15.19). Ma tutti in cammino verso il cuore unificato.

Antonio del deserto diceva che anche nel monaco nascosto nella più sperduta grotta del monte, c'è una guerra che rimane fino alla fine: «la guerra del cuore». Il conflitto di scelte contradditorie, il misurarsi con la forza selvatica del desiderio. La parabola prende avvio da un triangolo di relazioni, padre-figli, non esemplari. La prima azione riportata è un ordine: «Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna». Il racconto che segue è la reazione a un comando percepito da entrambi i figli come una imposizione, un peso da scrollarsi di dosso, o a parole o coi fatti. Se portiamo la parabola sul piano della nostra vita personale, anche noi ci sentiamo spesso esecutori di ordini di un Dio sovrano che si impone come un padre-padrone; viviamo la religione come un insieme di regole e divieti, dove quasi tutto è proibito e il resto obbligatorio.

Ma Dio non è un dovere, è uno stupore: in principio alla fede c'è il Vangelo, una bella, gioiosa, lieta notizia. Dio è venuto ed ha fatto risplendere la vita; è venuto ed ha messo sogni e canzoni nuove nel cuore; è venuto, maestro di orizzonti; non ha piantato ulteriori paletti, ma ci ha dato ulteriori ali. Per volare più lontano, più sicuri, per giungere più veloci alla felicità, cioè alla vita buona, bella e beata di Gesù. In principio c'è regno di Dio, ma come un vino di festa, un banchetto di condivisione; non un campo amaro di sudore ma una vigna profumata di grappoli.

Nella parabola è in gioco il fondamento del nostro rapporto con Dio. Infatti: il primo figlio si pentì e andò a lavorare. Letteralmente il Vangelo dice: si convertì, cambiò mentalità, trasformò il suo modo di vedere le cose. Il tema grande non è etico, la disubbidienza iniziale diventata ubbidienza, che è poca cosa, ma teologico: il cambio di sguardo su Dio, scoprire con stupore il senso della storia. Il primo figlio ha capito che la vigna di famiglia produce un vino che è simbolo di festa e di gioia per tutta la casa. Non un campo di lavori forzati, ma un luogo dove il mondo diventa più fecondo e più bello. Allora ha fretta di andarvi, anche se nessuno lo vedrà, perché va a rendere meno arida la terra, meno sterile la storia.

Ermes Ronchi

OTTOBRE: MESE DEL ROSARIO

Soprattutto in età medievale, la chiesa dovette fronteggiare moltissimi avversari, anche nati al proprio interno, come le eresie, che furono particolarmente numerose e diffuse tra l'XI ed il XIII secolo. L'arma mistica contro tutte queste minacce, secondo la vulgata, venne offerta nel 1212, a Tolosa, ad uno dei più grandi santi del Medioevo, **San Domenico**: mentre il fondatore dei Domenicani stava pregando per avere un aiuto divino contro la dilagante eresia catara, la Madonna in persona gli sarebbe apparsa, consegnandogli un poderoso strumento di preghiera, il Rosario.
Di lì ad eleggere la Madonna del Rosario patrona della difesa della Cristianità (Auxilium Christianorum), il passo era breve. Questo passo fu fatto da San Pio V (peraltro Domenicano), che, ad un anno dalla vittoria della flotta della Lega Santa a Lepanto, nel 1572 istituì la festività della "Madonna della Vittoria", che, sotto il pontificato di Gregorio XIII, divenne la "Madonna del Rosario".
Fu, dunque, la battaglia di Lepanto a sancire il ruolo attivo della Vergine nella difesa della Cristianità, anche se, naturalmente, tutte le vittorie ottenute dalle armi cristiane in battaglie a sfondo religioso venivano, da sempre, attribuite all'intervento divino: nello specifico, l'attributo di "Auxilium Christianorum" si dovrebbe ai soldati reduci dalla grande vittoria delle Curzolari, che si recarono in massa a Loreto, a rendere grazie alla Madonna per il suo aiuto fondamentale.

OGNI SERA PRIMA DELLA MESSA alle 18.30 a Camin: recita del SANTO ROSARIO

NUMERI UTIILI Cell. dEzio3406407707
Parrocchia Camin Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www.parrocchiacamin**.it;
e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

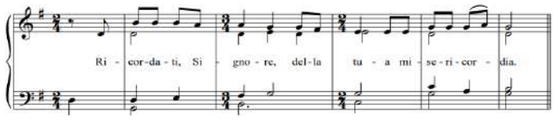
Domenica	1 ott.	***Domenica XXVI ª del tempo ordinario ore 15.30 in Seminario Assemblea Sinodale***
Lunedì	2 ott.	
Martedì	3 ott.	
Mercoledì	4 ott.	***San Francesco***
Giovedì	5 ott.	
Venerdì	6 ott.	
Sabato	7 ott.	***Santa Giustina—*** ore 16.00/19.00 Confessioni
Domenica	8 ott.	***Dom. XXVIIa t.o.— ripresa cammino di iniziazione cristiana-s. messa ore 10.30***

Il Patronato è aperto dalle 15.30 alle 18.30 e al giovedì mattina e domenica mattina dalla 9.00 alle 12.00.
Alla sera dalle 21.00 alle 23.00.VIENI!

LITURGIA della PAROLA - XXVIª domenica del Tempo Ordinario

Prima Lettura: Dal libro del profeta Ezechièle *18,25-28*

Così dice il Signore:
«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?
Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.
E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**



Salmo Responsoriale Salmo 24 (25)
R. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.
Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. **R/.** Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **R/.**
Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R/.**

Seconda Lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési *2,1-11*
Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.
Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso.
Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio
Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono. **R. Alleluia.**

† Dal vangelo secondo Matteo
21,28-32
In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».
E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo

LITURGIA DELLA PAROLA 8 ott. XXVII domenica del T.O.
Isaia 5,1-7; salmo 79; Filippesi 4,6-9; Matteo 21, 33-43

Ritorno di san Pio X° nella sua terra Treviso e Riese Pio X, 6 – 15 ottobre 2023

Nel 120esimo Anniversario dell'elezione a papa di Giuseppe Sarto, la Fondazione, la Diocesi di Treviso e il Comune di Riese Pio X onorano questa grande figura di pontefice e santo attraverso il Pellegrinaggio del corpo di Pio X nella sua terra natale, un momento storico per la sua comunità e i moltissimi devoti in Italia e nel mondo: dal 6 al 15 ottobre sarà possibile venerare il corpo di san Pio X a Riese Pio X e a Treviso.

Lunedì 16 e martedì 17 ottobre
San PIO X° sarà a PADOVA
L'urna sosterà in basilica Cattedrale

GRAZIE e... sempre

c'è bisogno della nostra solidarietà…

DIAMO IL NOSTRO AIUTO ALLE NOSTRE PARROCCHIE:

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore
Intesa San Paolo
IT77H0306912171100000006330
Parr. Granze Monte dei Paschi
IT05R0103012156000061105015

5 PER MILLE

PER IL PATRONATO di CAMIN Circolo NOI

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più…. Ecco il codice fiscale da mettere:

92234120282

Gli esonerati dalla presentazione del CUD possono portarlo in canonica e , tramite Curia, si provvederà a inviarli gratuitamente.
E poi TESSERIAMOCI: anche per i collaboratori vari, giovani e adulti è importante essere tesserati al NOI… per essere assicurati!

ORATORI & CIRCOLI NOI ASSOCIAZIONE

OTTOBRE MSSIONARIO 2023

Perché un mese missionario?
Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi. Si è fatta strada l'esigenza di un **"tempo forte"** dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che – dalla fine degli anni '60 – un'intuizione dell'*Opera della Propagazione della fede italiana* fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale. Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane di cui la **Giornata Missionaria Mondiale,** fissata per la *penultima domenica* di Ottobre, costituisce il punto culminante del **"Mese Missionario".** Questo "tempo forte" è promosso oggi, in tutto il mondo, dalle Pontificie Opere Missionarie.

DUE OBIETTIVI:

1. Vivere un tempo di grazia per sollecitare la comunità cristiana e ciascun credente ad un "profondo rinnovamento interiore" e ad un recupero della vocazione battesimale-missionaria;
2. Dare un abbraccio al mondo per imparare a vivere la nostra fede con uno "spirito veramente cattolico" assumendo le nostre responsabilità e mettendo da parte ogni desiderio di particolarismo, di chiusura e ogni tentazione di emarginazione pastorale.

CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO !

Papa Francesco ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Attraverso l'esperienza di questi due discepoli che, nell'incontro con Cristo risorto, si trasformano in attivi missionari, Papa Francesco richiama l'impegno missionario di ogni credente.

CUORI ARDENTI

Storie di cuori È la vita che, talora, si presenta in situazioni di sofferenza e di delusione, capaci di mettere in scacco anche la nostra comprensione di fede. In questi tempi bui dell'esistenza emergono cuori feriti e scompensati dalla aritmia di condizioni che tolgono armonia alla vita: un affetto interrotto, una libertà negata, un dialogo mancato, un sogno infranto o anche una semplice occasione perduta. Un cuore ferito può diventare chiuso in se stesso, nella convinzione che forse quell'opportunità non tornerà più. Ci sono anche cuori spenti, smorzati dalla paura, o bloccati dal peso del dolore e dalla stanchezza di realtà insopportabili. Cuori spenti, dove la vita sembra naufragata nella violenza dei giudizi, costretta a pagare il prezzo delle incomprensioni, o deturpata da drammi che, come macigni, si abbattono sui germogli della speranza. Cuori di donne e uomini inerti, perché privati del calore di un affetto o sfregiati dalla violenza dell'ingiustizia e della dignità negata. Ci sono inoltre cuori ardenti, palpitanti di intensa passione, desiderosi di relazioni pregnanti, capaci di sognare e che sanno coltivarsi ostinatamente nella speranza, guardando con fiducia al domani. Cuori all'interno dei quali è difficile trattenere le emozioni, traboccanti di gioia, di gratitudine e di fiducia, carichi del calore di un incontro vissuto con gioia e sempre più desiderosi di più intense e qualificate relazioni.

PIEDI IN CAMMINO

Andare al "cuore" non è qualche cosa di statico, ma provoca a un movimento, a stare nel cammino del Vangelo con i propri piedi, con la forza e l'espressione gioiosa di essere messaggeri di un annuncio che è diventato parte della propria vita. Così, senza un cuore che arde non è possibile avere piedi in cammino: «Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!» (Rm 10,14-15. Cf. Is 52,7). Il camminare è un atteggiamento della fede, così come i lebbrosi che si trovano guariti durante il cammino (cf. Lc 17,11-19); è lo stile del missionario che «strada facendo» porta i discepoli a dirsi parte di quel grande pellegrinaggio che caratterizza il cammino di ogni donna e di ogni uomo (Mt 10,7-13). Non è possibile annunciare se l'esperienza del cammino non ci appartiene, se non ci appartiene la fatica, la callosità e le ferite dei piedi proprie di ogni pellegrino. Piedi che sanno stare sul terreno della ricerca e dell'incontro. Di conseguenza, tutti noi siamo chiamati a contemplare il cammino che evoca il pellegrinaggio di ogni persona che cerca Dio con onestà e riscontrabile nel viaggio dei magi (Cf Mt 2,1-12), un tracciato di strada sorretto dalla disponibilità autentica a mettersi in gioco.

NELLA CASA DEL PADRE: affidiamo al Signore la nostra sorella

ELENA ZAMBON, di anni 52, di Granze.
Il male l'ha portata via prematuramente all'affetto dei suoi cari, alla comunità di Granze e a quanti la conoscevano e la stimavano. In breve tempo ha vissuto intensamente lasciando il segno della sua bella presenza. Appassionata dello scrivere che le risultava facile anche nella poesia, di intelligenza vivace e profonda era appassionata del sapere e della cultura. E' stata" premurosa, generosa e dolce" per questo tutti la ricordiamo, la ammiriamo e le siamo riconoscenti. E' stata compagna di viaggio per tanti anziani e ammalati che accudiva con tenerezza, competenza e amore. E' stata segnata dall'incertezza del vivere e dal male che l'ha accompagnata soprattutto nell'ultimo periodo. Ora la crediamo nella festa piena del cielo libera da affanni ma nell'infinito che lei respirava e viveva già. Ora è nel Signore. Siamo accanto alla mamma Norina, ai fratelli Attilio e Paolo, ai nipoti e familiari.

SABATO 7 ottobre: Santa Giustina

La Chiesa di Padova celebra la **festa di santa Giustina**, vergine e prima martire della nostra Diocesi, le cui spoglie mortali riposano in quella grande Basilica dove è sepolto anche il primo vescovo di Padova, san Prosdocimo, patrono principale della Diocesi.
Una donna che è all'origine della nostra fede e della nostra storia cristiana, una martire cui sono intitolate anche alcune delle nostre comunità.
In questa data negli ultimi anni sono state celebrate la consacrazione delle candidate all'Ordo Virginum e la dedizione delle nuove collaboratrici apostoliche diocesane. **Alle 18.30 a Santa Giustina c'è la celebrazione della Messa presieduta dal Vescovo. Chi crede può partecipare.**